



**Piano Regolatore  
Generale Piano  
Strutturale**

Norme di Piano  
Strutturale

Il Sindaco

Il segretario

Il Responsabile dell'Ufficio  
Tecnico

Progettisti incaricati

arch. Patrizia Cammeo

arch. Stefano Casagrande

arch. Giacomo Dell'Aiuto

Con:

arch. Raffaele Zappalà (gestione dati  
informatici e supporto alla progettazione)

arch. Anna Marasco (ricerca storica)

collaborazione:

arch. Alessandra Maravalli

Ornella Miniati

**VARIANTE SEMPLIFICATA  
CONTESTUALE AL  
PIANO STRUTTURALE E AL  
REGOLAMENTO  
URBANISTICO  
(AI SENSI DELL'ART. 30  
DELLA L.R. 65/2014)**

Studio Tecnico di Progettazione  
Architettonica e Strutturale  
**Dott. Ing. Cesare Gazzei**  
*Progettista*

**Pian. Jr. Emanuele Bechelli**  
*Collaborazione al progetto*

**Dott. Emiliano Bravi**  
*Sindaco e  
Responsabile Ufficio Tecnico*

**Norme di Piano Strutturale**  
*Estratto stato sovrapposto*

Maggio 2018

## Art. 51 UTOE per la produzione di energia PG1, PG2, PG3

### 51.1 Descrizione

Le Unità Territoriali per la produzione di energia sono destinate alla coltivazione delle risorse geotermiche per generare energia elettrica. Gli obiettivi di governo del territorio, le destinazioni d'uso ammesse, i criteri per la dimensionamento degli insediamenti e dei servizi, i requisiti e i criteri di valutazione ambientale, gli indirizzi programmatici di attuazione valgono sia per le centrali elettriche, in attività o in costruzione, incluse nelle UTOE indicate sulla tav.1 Sistemi e Unità Territoriali, sia per le UTOE che saranno definite applicando i criteri di cui al precedente art. 51 comma 3.

### 51.2 Obiettivi di governo del territorio

Per le UTOE per la produzione di energia valgono l'ordine di priorità e gli obiettivi di governo del territorio definiti al precedente articolo comma 2; in particolare sono prioritari:

1. il rinnovo degli impianti esistenti, la riqualificazione delle aree che li ospitano, la dismissione e la bonifica dei siti dismessi come previsto agli alinea primo e secondo del comma 2; in particolare il rimboschimento delle aree contigue agli impianti come riduzione dell'impatto paesistico e dei danni da ricaduta sulla vegetazione;
2. l'attuazione degli indirizzi del Piano Energetico Regionale; le aree incluse nelle UTOE Geotermiche indicate dalla Tavola 1 Sistemi e Unità Territoriali sono preferenziali per l'incremento della potenza elettrica installata e l'insediamento di attività industriali, per la disponibilità di impianti geotermici già attivi, di risorse sfruttabili e di ricadute entalpiche utilizzabili per gli usi diretti del calore.

### 51.3 Destinazioni d'uso ammesse

Sono ammesse la Coltivazione delle risorse geotermiche, la produzione di energia e le attività produttive collegate. **Sono inoltre ammesse attività di ricerca e di laboratorio legate alla produzione di energia, riconosciute di interesse pubblico strategico da enti sovraordinati.**

### 51.4 Criteri per il dimensionamento degli insediamenti e dei servizi

Il Regolamento Urbanistico per le UTOE indicate dal Piano Strutturale e le sue varianti per le UTOE di nuova localizzazione, distinguono le destinazioni delle aree incluse definendo le aree a destinazione produttiva su cui è ammessa la costruzione di edifici e impianti, i relativi parametri urbanistici ed edilizi, le aree speciali di tutela, equiparate alle aree produttive esclusivamente ai fini della normativa sul disinquinamento acustico, le aree oggetto di interventi di ripristino ambientale e rimboschimento, le aree destinate alle infrastrutture viabilistiche e ai servizi pubblici **o di interesse pubblico strategico**, applicando gli indirizzi che seguono:

- **PG1 Rancia e Pianacce:** le aree a destinazione produttiva non dovranno interessare le aree di crinale indicate dalla Tavola 2 Statuto del Territorio, salvo quelle specificamente destinate alle Centrali Elettriche; anche a queste ultime si applicano comunque le regole di cui all'art.14 del Capo II Statuto dei luoghi.
- **PG2 Canonica:** le aree a destinazione produttiva non dovranno interessare le aree di crinale e le aree di elevata qualità ambientale indicate dalla Tavola 2 Statuto del Territorio, salvo quelle specificamente destinate alle Centrali Elettriche; anche a queste ultime si applicano comunque le verifiche di cui all'art. 17 comma 12 e le regole di cui all'art. 14 del Capo II Statuto dei luoghi.
- **PG3 Sesta:** per l'area di pertinenza visuale della Fattoria di Sesta definita nella tavola 2 Statuto del Territorio non sono ammessi gli impianti di boccapozzo e le linee di trasporto dei fluidi, come indicato all'art. 50 comma 4 secondo alinea; è ammesso il cambio di destinazione degli immobili esistenti ad attività terziarie e direzionali, di ricerca e di studio, residenziali di custodia e foresteria coerenti con il gruppo funzionale, di cui all'art. 56 comma 7, collegate allo sfruttamento delle risorse geotermiche e alla produzione di energia, se finalizzato al recupero del patrimonio edilizio storico.

### 51.5 Requisiti e criteri di valutazione ambientale

L'attività di coltivazione delle risorse geotermiche è soggetta a valutazioni di impatto e a monitoraggio ambientale sia nella progettazione, sia nella gestione:

- le valutazioni per la modifica delle concessioni di coltivazione, la costruzione di nuovi impianti e l'ampliamento di quelli esistenti, sono quelle previste dalla L.R. 79/1998, e in particolare quelle previste dal DPR 395/1991; come specificato al precedente art. 5 comma 5.
- Assetto visuale del paesaggio: gli studi di impatto sul paesaggio dovranno essere svolti secondo i criteri di cui all'art. 14 comma 3.
- edifici storici e patrimonio edilizio rurale: l'intervento sugli edifici classificati nella tavola n.2 Statuto del Territorio risponde ai criteri stabiliti dall'articolo 13 dello stesso Statuto e dalle future norme di Regolamento Urbanistico. Per gli edifici classificati di valore paesaggistico gli interventi di conservazione, considerate le destinazioni d'uso prevalenti nell'Unità Territoriale, le trasformazioni del paesaggio agrario e delle pertinenze già avvenute, possono comprendere anche nel periodo di salvaguardia opere di ristrutturazione edilizia sulle parti esterne, di accorpamento del volume di annessi crollati, senza incremento di slp e rispettando le caratteristiche architettoniche e materiche dell'immobile. Sono ammesse variazioni della linea di gronda senza incremento del numero di piani fuori terra e delle aperture purchè sia mantenuta la conformazione del tetto originaria e per quanto possibile l'allineamento delle finestre esistenti.

#### **51.6 Indirizzi programmatici di attuazione**

Nell'ambito delle procedure di autorizzazione di cui al precedente art.50 comma 5 l'Amministrazione Comunale di Radicondoli ha facoltà di indicare tra gli interventi di dismissione di impianti, ripristino ambientale, rimboschimento o realizzazione di servizi, indicati dallo studio di cui all'art.50 comma. 3 quarto alinea o dal regolamento urbanistico, quali sia no prioritari e vincolanti per l'attuazione del progetto proposto.